

Codice A1708D

D.D. 27 maggio 2025, n. 443

OCM Vino - Attuazione dell'Intervento settoriale "Promozione sui mercati dei paesi terzi" per la campagna 2025/2026 secondo le disposizioni stabilite dal DM n. 331843 del 26/06/2023 e le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025: apertura di un Bando per la presentazione di progetti regionali e di un Bando per la presentazione di progetti multiregionali con...



ATTO DD 443/A1708D/2025

DEL 27/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1708D - Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela qualità

OGGETTO: OCM Vino – Attuazione dell’Intervento settoriale “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per la campagna 2025/2026 secondo le disposizioni stabilite dal DM n. 331843 del 26/06/2023 e le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale n. 215195 del 15 maggio 2025: apertura di un Bando per la presentazione di progetti regionali e di un Bando per la presentazione di progetti multiregionali con capofila Piemonte.

Richiamati:

l’art.45 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante “organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli”, che introduce la Misura “Promozione sui mercati dei paesi terzi”;

il Regolamento UE n. 2021/2115 recante norme sul sostegno ai piani strategici della PAC e finanziati dal FEAGA e dal FEASR e il Regolamento UE n. 2021/2117 che modifica i regolamenti UE n. 1308/2013, n. 1151/2012, n. 251/2014 e n. 228/2013;

i Regolamenti UE n. 2022/126, n. 2022/127, n. 2022/128, n. 2022/129;

il piano strategico nazionale della PAC 2023 – 2027, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 2 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 e modificato da ultimo l’11 dicembre 2024 dalla Decisione di esecuzione C(2024) 8662;

Visto il decreto ministeriale n. 331843 del 26/06/2023 (di seguito DM 331843/2019) di attuazione della misura comunitaria “Promozione sui mercato dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013.

Considerato il Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195 (di seguito Decreto direttoriale) di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione dell’Intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per l'annualità 2025/2026 in attuazione del DM 331843/2019.

Considerato che la Giunta regionale ha emanato la Deliberazione del 03 febbraio 2025 n. 2-744 in merito al Piano Strategico Nazionale vitivinicolo che approva le disposizioni applicative per la Regione Piemonte e, in continuità con le precedenti campagne, approva di attivare l'intervento "Promozione sui mercati dei paesi terzi" quale intervento strutturale strategico e assegna per l'annualità 2025/2026 una dotazione finanziaria di euro 7.500.000,00, stabilendo che tale dotazione finanziaria dovrà coprire gli anticipi richiesti con l'annualità 2025/2026 e i saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti (come da dati forniti da Agea).

Preso atto che il Decreto direttoriale stabilisce le modalità operative e gli elementi procedurali di emanazione dei bandi e fissa dei termini inderogabili relativamente alla comunicazione al Ministero e ad Agea delle graduatorie dei progetti idonei al sostegno per la campagna 2025/2026 e che all'articolo 8 dispone che i bandi regionali devono essere pubblicati dalle Regioni competenti entro 30 giorni dalla pubblicazione del Decreto direttoriale stesso.

In attuazione delle disposizioni stabilite dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dalla Deliberazione della Giunta regionale del 03 febbraio 2025 n. 2-744, si approva l'attivazione dell'intervento "Promozione sui mercati dei paesi terzi" secondo le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195.

Si ritiene pertanto opportuno approvare:

- l'attivazione per la campagna 2025/2026 dell'Intervento OCM Vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" a valere sui fondi assegnati al Piemonte nell'ambito del Piano Strategico Nazionale;
- l'apertura, per la campagna 2025/2026, di un bando per la presentazione di progetti Regionali e di un bando per la presentazione di progetti Multiregionali, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale.

Dato atto che il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio di previsione finanziario e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Considerato che i termini di conclusione del procedimento inerente l'Intervento OCM Vino "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" è previsto dalla D.G.R. 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".

Tenuto conto che, ai fini dell'efficacia del presente provvedimento, lo stesso sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R 17 ottobre 2016 n. 1-4046.

tutto ciò premesso;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Visti gli art. 4 e 17 del D.lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- Visto l'art. 17 e 18 della L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici

regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- Vista la Legge 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Visto il D.lgs n. 33/2013 "riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Visto il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte, dando atto che nel PIAO è confluito il Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza.;

determina

sulla base delle considerazioni formulate in premessa:

-di approvare, negli orientamenti stabiliti dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dalla Deliberazione della Giunta regionale del 03 febbraio 2025 n. 2-744, l'attivazione dell'intervento "Promozione sui mercati dei paesi terzi" secondo le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195;

- di approvare, per la campagna 2025/2026, l'apertura di un bando per la presentazione di progetti Regionali e l'apertura di un bando per la presentazione di progetti Multiregionali con capofila Piemonte, secondo le disposizioni contenute nell'allegato alla presente determinazione da considerarsi parte integrante e sostanziale.

Il presente provvedimento non dispone nuovi impegni di spesa a carico del Bilancio regionale e non comporta oneri aggiuntivi di spesa a carico della Regione Piemonte.

Ai fini dell'efficacia del presente provvedimento si dispone che lo stesso sia pubblicato, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte sezione "Amministrazione trasparente".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

IL DIRIGENTE (A1708D - Valorizzazione del sistema
agroalimentare e tutela qualità)
Firmato digitalmente da Riccardo Brocardo

Allegato

OCM Vino – Attuazione dell’Intervento settoriale “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per la campagna 2025/2026 secondo le disposizioni stabilite dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195; apertura del Bando per la presentazione di progetti regionali e del Bando per la presentazione di progetti multiregionali con capofila Piemonte.

Visto il Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 (di seguito Decreto ministeriale) di attuazione della misura comunitaria “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” di cui all’art. 45 del regolamento (UE) 1308/2013.

Considerato il Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195 (di seguito Decreto direttoriale) di approvazione delle modalità operative e procedurali di attivazione dell’Intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” per l’annualità 2025/2026 in attuazione del DM 331843/2019.

Preso atto della Deliberazione della Giunta regionale del 03 febbraio 2025 n. 2-744 in merito al Piano Strategico Nazionale vitivinicolo che approva le disposizioni applicative per la Regione Piemonte e, in continuità con le precedenti campagne, approva di attivare l’intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” quale intervento strutturale strategico e assegna per l’annualità 2025/2026 una dotazione finanziaria di euro 7.500.000,00, stabilendo che tale dotazione finanziaria dovrà coprire gli anticipi richiesti con l’annualità 2025/2026 e i saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti (come da dati forniti da Agea).

In attuazione delle disposizioni stabilite dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dalla Deliberazione della Giunta regionale del 03 febbraio 2025 n. 2-744, si approva l’attivazione dell’intervento “Promozione sui mercati dei paesi terzi” secondo le modalità operative e procedurali stabilite dal Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195.

Si approva pertanto l’apertura dei termini di ricevimento delle Domande di contributo in merito ai seguenti Bandi:

a) Bando a sostegno dei progetti Regionali, a valere sui fondi di quota regionale, esclusivamente per la promozione delle produzioni vitivinicole della Regione Piemonte di cui all’articolo 5 comma 1 lettera b) del DM 331843/2023;

b) Bando a sostegno delle aziende piemontesi che partecipano ai progetti Multiregionali a valere su fondi di quota regionale e multiregionale, per la promozione delle produzioni delle Regioni partecipanti al progetto, di cui all’articolo 5 comma 1 lettera c) del DM 331843/2023.

1. Soggetti proponenti e requisiti

Possono accedere all’Intervento Settoriale “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” i seguenti soggetti proponenti:

- a) le organizzazioni professionali, purché abbiano, tra i loro scopi, la promozione dei prodotti agricoli;
- b) le organizzazioni di produttori di vino, come definite dall’articolo 152 del regolamento UE 1308/2013;
- c) le associazioni di organizzazioni di produttori di vino, come definite dall’articolo 156 del regolamento UE 1308/2013;
- d) le organizzazioni interprofessionali, come definite dall’articolo 157 del regolamento UE 1308/2013;
- e) i consorzi di tutela, riconosciuti ai sensi dell’articolo 41 della legge 12 dicembre 2016 n.

238 e le loro associazioni e federazione;

f) i produttori di vino, da intendersi come le imprese, in regola con la presentazione delle dichiarazioni vitivinicole nell'ultimo triennio, che abbiano ottenuto i prodotti da promuovere dalla trasformazione dei prodotti a monte del vino, propri o acquistati e/o che commercializzano vino di propria produzione o di imprese ad esse associate o controllate;

g) i soggetti pubblici, da intendersi come organismi aventi personalità giuridica di diritto pubblico (ente pubblico) o personalità giuridica di diritto privato (società di capitale pubblico di esclusiva proprietà pubblica), con esclusione delle Amministrazioni governative centrali, Regioni, Province Autonome e Comuni, con comprovata esperienza nel settore del vino e della promozione dei prodotti agricoli;

h) le associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituite o costituite, dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d), e), f), g) e i) che assicurino l'attuazione di un programma unitario;

i) i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative, a condizione che tutti i partecipanti al progetto di promozione rientrino tra i soggetti proponenti di cui alle lettere a), e), f) e g);

j) le reti di impresa, composte da soggetti di cui alla lettera f).

Per le definizioni dei soggetti proponenti e dei relativi requisiti si rinvia alle previsioni di cui agli articoli 2 e 3, comma 1 del DM n. 331843/2023.

2. Attività finanziabili e durata

Sono finanziati Progetti che possono avere ad oggetto una o più attività nell'ambito delle seguenti azioni:

a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità, che mettano in rilievo gli elevati standard dei prodotti dell'Unione, in particolare in termini di qualità, sicurezza alimentare o ambientale;

b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;

c) campagne di informazione, in particolare sui regimi di qualità relativi alle denominazioni di origine, alle indicazioni geografiche e alla produzione biologica vigenti nell'Unione;

studi di mercati nuovi o esistenti, necessari all'ampliamento e al consolidamento degli sbocchi di mercato;

d) studi per valutare i risultati delle attività di informazione e promozione.

Per attività si intendono le singole iniziative poste in essere nell'ambito delle azioni ammissibili di cui sopra.

I progetti, pena l'esclusione, devono consistere in un insieme coerente di azioni e relative attività idonee al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I progetti hanno durata annuale dal 16 ottobre 2025 al 15 ottobre 2026; qualora i beneficiari del contributo non chiedano il pagamento anticipato, le attività sono effettuate entro il 30 agosto dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza del contratto.

Il sostegno a ciascuna operazione di informazione e di promozione non supera i tre anni per un dato beneficiario in un determinato paese terzo o mercato di un paese terzo.

3. Dotazione finanziaria

Si assegna per l'annualità 2025/2026 una dotazione finanziaria di euro 7.500.000,00 a copertura degli anticipi richiesti con l'annualità 2025/2026 e dei saldi dei progetti presentati nelle annualità precedenti.

4. Intensità di aiuto e spesa massima e minima (valore progettuale) richiedibile

La percentuale di contributo rispetto alle spese progettuali previste, come indicate all'articolo 13 del Decreto ministeriale, è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.

In continuità con l'annualità 2024/2025, si stabiliscono per ciascun progetto le seguenti soglie di spesa massima richiedibile:

a) Progetti Regionali

1. per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d) e e) dell'articolo 3 del DM 331843/2023 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro 1.600.000,00;

2. per i proponenti di cui alle lett. g), h), i) e j) dell'art. 3 del DM 331843/2023 si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro 1.300.000,00;

3. per i proponenti di cui alla lettera f) dell'art. 3 del DM 331843/2023 si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro 600.000,00;

b) Progetti Multiregionali con capofila Piemonte

1. per i proponenti di cui alle lett. a), b), c), d) e e) dell'articolo 3 del DM 331843/2023 e loro associazioni e federazioni, si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro 2.000.000,00;

2. per i proponenti di cui alle lett. f), g), h), i), j) dell'art. 3 del DM 331843/2023 si stabilisce una soglia di spesa massima richiedibile pari a euro 1.500.000,00.

Si stabilisce, ai sensi del decreto direttoriale, che la spesa minima richiedibile (valore progettuale) non può essere inferiore ad euro 100.000,00.

Non sono previsti limiti minimi di spesa per soggetto partecipante, posto che, nel complesso, il progetto raggiunga comunque i limiti di spesa previsti.

5. Contributo massimo richiedibile per i soggetti proponenti

Nell'ambito della spesa massima (valore progettuale) richiedibile, esplicitata al punto 4, si stabilisce che:

- a) per i soggetti proponenti che siano produttori di vino, di cui alla lettera f) del comma 1, articolo 3 del Decreto ministeriale, il contributo massimo richiedibile è il seguente:
 - ✓ se appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

✓ se appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

il soggetto proponente è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto nazionale, regionale e/o multiregionale per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

- b) per i soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituenti o costituite, consorzi, associazioni, federazioni e società cooperative e per le reti di impresa, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera h), i) e j) del Decreto ministeriale, il contributo massimo richiedibile è il seguente:

✓ se appartenente alla categoria delle medie e grandi imprese, è pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

✓ se appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto.

Resta inteso che, qualora i soggetti di cui sopra non abbiano un proprio fatturato, lo stesso si intende riferito a ciascun soggetto partecipante produttore di vino.

Ciascun soggetto partecipante è tenuto al rispetto del limite di contributo massimo richiedibile sopra indicato per ciascuna delle domande di contributo che presenta a valere su tutte le tipologie di progetto nazionale, regionale e/o multiregionale per l'esercizio finanziario comunitario 2025/2026.

Qualora il soggetto proponente sia un produttore di vino con unità operative in due regioni, è ammissibile la presentazione di un progetto regionale (per una delle due regioni) e un progetto multiregionale.

6. Requisiti soggettivi

- a) Il soggetto proponente, o il soggetto incaricato dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, deve aver realizzato, anche senza il sostegno di cui all'articolo 58, comma 1, paragrafo 1, lettera k) del Regolamento (UE) n. 2021/2115, nel triennio precedente alla presentazione del progetto, attività analoghe a quelle oggetto dello stesso e deve possedere adeguate capacità tecniche da documentare attraverso la presentazione del **curriculum aziendale**, di cui all'articolo 7, comma 4 lettera i) del decreto direttoriale.
- b) Il soggetto proponente o, in alternativa, ciascun soggetto partecipante deve possedere sufficienti risorse per garantire la realizzazione efficace dell'operazione e, a tal fine, devono presentare un'idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea, redatta conformemente all'**Allegato 3** del decreto direttoriale.
- c) Il soggetto proponente e/o i soggetti partecipanti devono avere adeguata disponibilità dei prodotti oggetto di promozione in termini di quantità, al fine di rispondere alla domanda del mercato a lungo termine. Si richiamano, ai sensi dell'articolo 6 del Decreto direttoriale, i seguenti requisiti soggettivi:
- i soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituenti o costituite, consorzi, associazioni, federazioni,

società cooperative o reti di impresa, per poter presentare domanda di contributo, devono avere complessivamente, nella voce “*totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato*” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 75.000 litri;

- nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative o reti di impresa, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce “*totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato*” estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2024 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 5.000 litri.

Le aziende che producono conto terzi sono tenute all’indicazione dei terzisti che detengono le giacenze dichiarate.

7. Spese ammissibili, monopoli di Stato ed esposizione preferenziale

Le spese ammissibili e le spese non ammissibili sono indicate nell’**Allegato 10** al Decreto direttoriale. Ciascun progetto può prevedere azioni in uno o più Paesi terzi elencati nell’**Allegato 17** al Decreto direttoriale. Nel caso di progetti destinati ad area geografica omogenea, i partecipanti delle associazioni temporanee di impresa e di scopo, le reti di impresa tra produttori, i consorzi, le associazioni e le federazioni devono partecipare ad almeno una delle azioni previste nell’area geografica omogenea nel suo complesso, in conformità a quanto previsto dall’articolo 3, comma 2 del Decreto ministeriale.

Le modalità relative alla realizzazione di specifiche attività promozionali, tra cui le esposizioni preferenziali ed altre fattispecie, tengono conto della regolamentazione specifica nei Paesi terzi con monopoli di Stato e delle condizioni per la realizzazione di attività promozionali previste negli altri Paesi terzi. La relativa disciplina è indicata nell’**Allegato 10** al Decreto direttoriale.

8. Presentazione dei progetti

Le domande di contributo relative alla campagna 2025/2026, in merito alla presentazione di progetti regionali Piemonte e progetti multiregionali capofila Piemonte, devono essere compilate e presentate utilizzando l’applicativo presente sul portale SIAN.

Per poter utilizzare le funzionalità realizzate per la presentazione dei progetti, l’utente dovrà accedere al servizio *Promozione Vino Paesi terzi – Regione Piemonte*, presente sul portale SIAN (<https://www.sian.it/portale/>), seguendo la procedura riportata nell’**Allegato 19** al Decreto direttoriale. Le modalità di utilizzo dell’applicativo, messo a disposizione dal MASAF, sono definite nello specifico **Manuale Utente di cui al predetto Allegato 19**.

Per le domande da presentare attraverso l’applicativo SIAN, sia per i progetti regionali Piemonte che per i progetti multiregionali in capo al Piemonte, è consentita l’abilitazione di uno o più soggetti delegati alla compilazione. A tal fine, il soggetto proponente trasmette i modelli di delega, debitamente compilati e sottoscritti, unitamente alla scansione dei documenti di riconoscimento in corso di validità del delegante e del delegato, attraverso l’applicativo SIAN, seguendo la procedura descritta nell’**Allegato 19** al Decreto direttoriale.

9. Scadenze

Le domande di contributo relative alla campagna 2025/2026 devono essere presentate entro le seguenti scadenze:

- i progetti **Multiregionali capofila Piemonte** devono essere presentati entro e non oltre il **21 luglio 2025**;
- i progetti **Regionali Piemonte** devono essere presentati entro e non oltre il **23 luglio 2025**.

La data di presentazione corrisponde a quella del “rilascio informatico” sul SIAN, che attribuisce alla domanda di sostegno presentata un protocollo di ricezione e un codice unico di identificazione.

10. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

La domanda di contributo da presentare con le modalità di cui al punto 8 è totalmente dematerializzata.

Alla domanda di contributo, sia per i progetti regionali Piemonte che per i progetti multiregionali in capo al Piemonte, presentata attraverso la piattaforma SIAN, dovrà essere allegata la seguente documentazione ai sensi del Decreto direttoriale:

- **Allegato 2:** Dichiarazione sostitutiva di certificazione amministrativa e finanziaria e di assenza di conflitto di interesse con i fornitori, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante;
- **Allegato 3:** idonea referenza bancaria, rilasciata da istituto bancario operante in uno dei Paesi dell'Unione europea;
- **Allegato 4:** Dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, debitamente compilata da parte del soggetto proponente e da parte di ciascun soggetto partecipante, secondo le indicazioni ivi contenute;
- **Allegato 5:** Dichiarazione sostitutiva relativa alla qualifica di piccole e microimprese, resa i sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da produrre solo nel caso in cui il soggetto proponente e/o il soggetto partecipante appartiene alla categoria delle micro o piccole imprese;
- **curriculum aziendale** dei soggetti proponenti e/o dei soggetti partecipanti, con la descrizione delle attività di promozione realizzate atte a dimostrare il possesso del requisito di capacità tecnica così come definito al precedente punto; qualora il possesso di tale requisito sia comprovato tramite uno o più soggetti terzi incaricati dello svolgimento dei servizi di direzione tecnica e coordinamento del progetto, inserire il curriculum aziendale di tali soggetti. Tale documento deve essere firmato dal legale rappresentante;
- nel caso di soggetti proponenti che siano organizzazioni professionali, associazioni o federazioni di consorzi di tutela o associazioni o federazioni prive di iscrizione al Registro delle imprese, copia dello statuto ed un elenco degli associati al momento della presentazione della domanda di contributo, firmati in ogni pagina dal legale rappresentante;
- nel caso di soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo costituente o reti di impresa, l'impegno a costituirsi in associazioni temporanee di impresa o di scopo o in reti di impresa, redatto in conformità all'**Allegato 9** al Decreto direttoriale. Nel caso in cui tali soggetti siano già costituiti al momento della presentazione della domanda, copia conforme dell'atto di costituzione dell'associazione temporanea tra imprese o copia del contratto di rete;
- nel caso di soggetti proponenti che siano produttori di vino, associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituente o costituite, i consorzi, le associazioni, le federazioni e le società cooperative e reti di impresa, copia conforme dell'ultimo bilancio, oppure copia di

altro documento da cui desumere il fatturato aziendale del soggetto proponente stesso e di tutti i soggetti partecipanti.

Come previsto dal comma 2 dell'articolo 5 del Decreto ministeriale, ciascun proponente può presentare o partecipare ad un solo progetto nazionale, ad un solo progetto regionale, ad un solo progetto multiregionale. La presentazione di più progetti sulla medesima tipologia comporterà l'inammissibilità di tutti i progetti presentati sulla stessa tipologia.

11. Preventivi di spesa da allegare al progetto

Al progetto, per ciascuna voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, devono essere allegati i preventivi come segue:

- a) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, sia previsto un costo di riferimento, di cui all'**Allegato 18** al Decreto (Manuale Costi di riferimento), il proponente allega un preventivo, reso da un fornitore indipendente rispetto al beneficiario, contenente informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;
- b) nel caso in cui, per la voce di spesa prevista per la realizzazione delle attività in un determinato Paese terzo, non sia previsto un costo di riferimento, di cui all'Allegato 18 al presente Decreto, il proponente allega **tre preventivi comparabili**, resi da fornitori indipendenti tra di loro e rispetto al beneficiario, contenenti informazioni puntuali sul fornitore, sulla modalità di esecuzione dell'attività (piano di lavoro, figure professionali da utilizzare, tempi di realizzazione) e sui costi unitari di realizzazione;
- c) nel caso in cui, in assenza di più soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi previsti, non sia possibile disporre di tre preventivi per i costi relativi a una o più attività, il proponente allega un preventivo corredato da una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. nella quale attesta l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi e/o i prodotti proposti previsti.

I preventivi devono essere intestati al soggetto proponente e devono essere prodotti in lingua italiana o in lingua inglese. **I preventivi devono essere dettagliati e non possono essere presentati a corpo.** Con riferimento alle voci di spesa che richiedono la presentazione di tre preventivi, il soggetto proponente dovrà procedere alla scelta del preventivo con il prezzo più basso. Nel caso in cui, invece, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, venga scelto un preventivo differente, è necessario che il beneficiario fornisca una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della diversa scelta.

La trasmissione della documentazione di cui al presente articolo avviene in forma dematerializzata in caso di presentazione dei progetti tramite applicativo SIAN.

In casi eccezionali, debitamente motivati tramite specifica relazione, in cui la spesa prevista per attività specifiche superi il costo di riferimento, è consentita la presentazione della documentazione di cui al comma 1, lettere b) o c).

12. Valutazione dei progetti

Richiamato l'articolo 11 del Decreto direttoriale, il Settore regionale competente procederà:

- I. ad accertare la ricevibilità delle domande, verificando che le stesse siano state trasmesse nei termini e secondo le modalità stabilite dal presente bando e dal Decreto direttoriale.
- II. alla verifica della sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'articolo 3 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale sussistenza;

III. alla verifica dell'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale ovvero della documentazione attestante tale insussistenza.

Il Settore regionale competente valuterà i progetti e procederà all'attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri indicati ed esplicitati all'Allegato 11 al Decreto direttoriale:

- a) livello di analisi e comprensione del contesto;
- b) coerenza della strategia proposta con gli obiettivi del programma;
- c) qualità delle azioni proposte;
- d) idoneità delle azioni in termini di aumento della domanda dei prodotti e/o di aumento della conoscenza dei regimi di qualità;
- e) coerenza del piano finanziario rispetto al progetto;
- f) impatto sul mercato.

Il punteggio massimo attribuibile sulla base dei criteri di cui sopra è pari a 100 (cento) punti.

Il punteggio minimo conseguibile è 60 (sessanta), il mancato raggiungimento del quale determina il non inserimento in graduatoria e la non ammissibilità a finanziamento del progetto.

La ragionevolezza dei costi sarà valutata sulla base della presentazione per ciascuna attività prevista, del preventivo a supporto dei costi di riferimento o dei tre preventivi comparabili, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto direttoriale e specificato nell'Allegato 10 (Spese ammissibili) allo stesso decreto. Il Settore regionale competente potrà chiedere chiarimenti al Soggetto proponente relativamente alla ragionevolezza dei costi dichiarati e può, altresì, svolgere indagini di mercato mediante la comparazione dei costi medesimi con i parametri ufficiali elaborati da enti nazionali ed esteri e, in mancanza, con i prezzi di mercato.

Terminata la valutazione verrà predisposta la graduatoria dei progetti ammissibili a contributo. A parità di punteggio, si attribuisce i punteggi previsti dai criteri di priorità di cui all'articolo 11, comma 2, del Decreto ministeriale, sulla base di quanto previsto nell'Allegato 12 al Decreto direttoriale. In caso di ulteriore parità si applica quanto disposto all'articolo 12, comma 4 del Decreto ministeriale.

In caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità della documentazione amministrativa presentata, il Settore regionale competente richiederà al Soggetto proponente la documentazione e/o i chiarimenti utili, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni nel rispetto del principio di par condicio dei partecipanti. Il competente ufficio, in caso di soccorso istruttorio, assegna al Soggetto proponente un termine di 10 giorni, salvo proroghe concesse per cause debitamente motivate. In caso di inutile decorso del termine, il competente ufficio procede all'esclusione.

13. Pubblicazione graduatoria

La graduatoria provvisoria e la graduatoria definitiva, redatta dopo l'esecuzione dei controlli precontrattuali svolti da Agea, sarà pubblicata al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/promozione-qualita-educazione-alimentare/misura-sostegno-ocm-vino-promozione-vino-sui-mercati-dei-paesi-terzi>

Sarà notificato ai soggetti beneficiari ultimi in graduatoria, tramite posta elettronica certificata, la loro posizione in graduatoria e sarà assegnato un termine non superiore a 7 giorni entro il quale tali soggetti accettano o meno il contributo.

14. Modifiche dei soggetti proponenti e beneficiari

Non sono ammesse, pena l'esclusione, le modifiche alla composizione dei soggetti proponenti che siano associazioni temporanee di impresa e di scopo, costituende o costituite, consorzi, associazioni, federazioni, società cooperative e reti di impresa, nella fase procedurale che intercorre tra la presentazione della domanda di contributo e la stipula del contratto con Agea.

È consentito il recesso di una o più imprese partecipanti al soggetto proponente di cui al precedente comma, a condizione che le restanti imprese mantengano i requisiti di partecipazione e di qualificazione e che tale recesso avvenga per esigenze organizzative proprie del soggetto collettivo, e non per eludere le cause di esclusione di cui all'articolo 9 del Decreto ministeriale.

I medesimi soggetti proponenti sono obbligati a comunicare al Settore regionale competente qualsiasi modifica della compagine. Il Settore regionale competente verifica il mantenimento dei requisiti di partecipazione e qualificazione a seguito delle modifiche comunicate e ne dà comunicazione al soggetto proponente.

Non è ammessa alcuna modifica del beneficiario tranne nei casi previsti dal Codice Civile e nei casi di forza maggiore e circostanze eccezionali di cui all'articolo 3 del Regolamento UE 2021/2116.

15. Variazioni ai progetti di importo pari o inferiore al 20%

Nella realizzazione del progetto, i beneficiari possono apportare modifiche alle attività programmate nel rispetto di quanto previsto all'articolo 16 del Decreto ministeriale.

Le variazioni pari o inferiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea sono comunicate a ciascuna autorità competente.

A tal fine, il beneficiario presenta al Settore regionale competente la comunicazione redatta conformemente all'**Allegato 15** del presente Decreto, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Le maggiori spese relative alle attività saranno eleggibili dalla data di comunicazione delle stesse. La base di calcolo per la percentuale di variazione è l'importo delle singole attività previste per ciascun Paese terzo all'interno delle azioni di cui al punto 2 del presente Bando.

In caso di modifica degli importi di spesa o di nuova voce di spesa, il beneficiario allega alla comunicazione di variazione nuovi preventivi, secondo quanto previsto all'articolo 10 e specificato nell'**Allegato 18** (Manuale dei Costi di riferimento) del Decreto direttoriale. Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

Qualora le variazioni risultino superiori al 20%, l'importo in esubero non viene ammesso a rendiconto, ed in particolare non sono liquidate le spese cronologicamente più recenti.

16. Variazioni ai progetti di importo superiore al 20%

Le variazioni superiori al 20% degli importi delle singole attività promozionali previste dal progetto in ciascun Paese terzo o area omogenea sono comunicate a ciascuna autorità competente almeno 15 giorni prima della realizzazione della relativa variazione di progetto. Ciascuna autorità competente, qualora ritenga l'istanza ammissibile ai sensi di quanto disposto dall'articolo 16 commi 2 e 4 del

Decreto ministeriale, le autorizza entro 30 giorni dalla ricezione dell'istanza, comunicandolo al beneficiario e ad AGEA.

Le variazioni sono considerate ammissibili solo se autorizzate dalle Autorità competenti.

Le relative istanze di variante sono presentate al massimo entro 30 giorni dal termine delle attività previste dal progetto approvato. Resta inteso che l'eleggibilità delle spese decorre dalla data della richiesta di variazione.

La base di calcolo per la percentuale di variazione è l'importo delle singole attività previste all'interno delle azioni di cui all'articolo 3, comma 1 del Decreto direttoriale per ciascun Paese terzo.

A tal fine, il beneficiario presenta, al Settore regionale competente e ad Agea, la comunicazione redatta conformemente all'**Allegato 16** del presente Decreto, tramite posta elettronica certificata, al seguente indirizzo:

valorizzazione.agroalimentare@cert.regione.piemonte.it

Le variazioni, debitamente motivate, sono ritenute ammissibili e valutabili da ciascuna Autorità competente, ai sensi dell'articolo 16 del Decreto ministeriale, purché non comportino il cambiamento degli obiettivi, dei Paesi o dei mercati dei Paesi indicati nel progetto approvato e non comportino il cambiamento o l'eliminazione di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria. Tali variazioni sono esaminate dall'Autorità competente e da essa approvate in conformità a quanto disposto dell'articolo 16 del Decreto ministeriale.

Il beneficiario allega alla comunicazione di variazione nuovi preventivi, ove necessari, secondo quanto previsto all'articolo 10 e specificato nell'Allegato 18 (Manuale dei Costi riferimento) del Decreto direttoriale. Il cambio di fornitore ad invarianza dei costi non deve essere oggetto di comunicazione di variazione.

17. Misure di flessibilità

Fermo quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto ministeriale n. 331843/2023 in merito alla inammissibilità di modifiche o variazioni che comportino il cambiamento o l'eliminazione di obiettivi o di elementi del progetto che ne abbiano determinato la posizione nella graduatoria, i **beneficiari possono presentare variazioni che prevedano lo spostamento di attività e del relativo costo verso altri Paesi, nei seguenti casi:**

- in caso di risparmi di spesa conseguiti nella realizzazione delle attività originariamente programmate;
- in caso di realizzazione degli obiettivi del progetto con un budget inferiore rispetto a quello stimato;
- nei Paesi terzi, in cui l'importazione e la distribuzione dei vini è gestita da monopoli di Stato, in caso di prescrizioni emanate dai monopoli esteri che rendano non attuale una o più attività programmate;

La richiesta di variazione è oggetto di valutazione ed è approvata a condizione che il punteggio assegnato in esito alla rivalutazione complessiva del progetto, secondo quanto previsto all'articolo 11 del Decreto direttoriale, ne confermi l'ammissibilità e la finanziabilità. Si terrà conto, nell'esame delle variazioni, di eventuali documentate condizioni di instabilità dei mercati, in coerenza con la normativa unionale.

La disciplina di flessibilità, di cui all'articolo 19 del Decreto direttoriale, si applica a prescindere dalla percentuale di variazione richiesta; il proponente utilizza, a tal fine, l'**Allegato 16**.

18. Elenco delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti

Sono individuate alcune aree geografiche omogenee equiparabili al singolo Paese terzo, esclusivamente ai fini della determinazione dell'importo minimo progettuale di cui all'articolo 5, commi 3 e 4 del Decreto direttoriale. Gli elenchi delle aree geografiche omogenee, dei Paesi terzi, dei mercati dei Paesi terzi e dei mercati emergenti sono riportati nell'**Allegato 17** al Decreto direttoriale.

19 Materiale informativo

Si richiama l'articolo 21 del decreto direttoriale.

20. Conflitto di interessi

I proponenti beneficiari devono adottare tutte le misure necessarie per prevenire situazioni in cui l'esecuzione imparziale ed obiettiva delle attività progettuali potrebbe essere influenzata o compromessa per motivi inerenti a legami familiari o affettivi, affinità politiche o nazionali, interessi economici finanziari o personali diretti o indiretti o ogni altra comunanza di interessi.

21. Erogazione del finanziamento

Si richiama l'articolo 25 del Decreto direttoriale.

22. Disposizioni finalità

Il presente bando è redatto secondo le disposizioni stabilite dal Decreto ministeriale del 26/06/2023 n. 331843 e dal Decreto direttoriale del 15 maggio 2025 n. 215195.

Procedimento amministrativo

Con la pubblicazione della graduatoria definitiva termina il procedimento in capo alla Regione Piemonte. Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 e s.m.i. il Responsabile dei Procedimenti, connessi al presente bando, è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del sistema agroalimentare e tutela della qualità Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e tutela della qualità (Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare) della Direzione Agricoltura e Cibo.

Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati personali forniti in sede di presentazione della domanda di contributo relativa a "OCM Vino Paesi Terzi annualità 2025-2026" saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

I dati personali verranno raccolti e comunque trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda e comunicati a Regione Piemonte Direzione Agricoltura e Cibo, Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e tutela della qualità (Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare). Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel Decreto n. 331843 del 26/06/2023 del Ministero dell'agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste che stabilisce le modalità attuative della Misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" di cui all'art. 45 del Regolamento

UE n. 1308/2013. I dati acquisiti in esecuzione della presente informativa ai fini dell'espletamento delle attività relative alla istruttoria delle domande di sostegno saranno utilizzati esclusivamente per tali finalità.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono dpo@regione.piemonte.it, piazza Piemonte 1, 10100 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il Responsabile pro-tempore del Settore Valorizzazione del Sistema Agroalimentare e tutela della qualità (Politiche del cibo, valorizzazione e promozione del sistema agroalimentare), il Responsabile del trattamento è SIAN;

I Dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e responsabili del Titolare o del Responsabile, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato;

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.);

I dati personali sono conservati, fino a cancellazione dell'iscrizione da parte dell'utente;

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente: Garante dei dati personali: garante@gdp.it.